

SERVIZIO CIVILE

SOMMARIO N° 7

- MAGGIO 1981

sommario

Richiami biblici all'obiezione di coscienza e al Servizio Civile : Amore e Carità	pag. 1
Poesia: Fratelli	pag. 5
Dichiarazione di Obiezione di Coscienza: Difesa popolare nonviolenta	pag. 6
Anno Internazionale del Disarmo	pag. 7
Pregiera della sera (T. Merton)	pag. 8
Spazi operativi coperti dagli Obiettori Caritas: Comunità Alloggio La Maddalena - Genova -	pag. 9
Spunti di riflessione sull'Obiezione di Coscienza (Arezzo)	pag. 12
Comunità Obiettori	pag. 16
Formazione: Dal Convegno di Maggio Conclusioni operative	pag. 21
Movimenti nonviolenti : il M.I.R.	pag. 23
Le Fonti	pag. 25
Possibilità di servizio civile per i giovani di leva delle zone terremotate	pag. 26

bollettino di collegamento

caritas. diocesane - obiettori di coscienza

Difesa Civile: viene proposto un organo di vertice della difesa civile a livello Presidenza del Consiglio, al quale affidare le attività direzionali e di collegamento.

Di tutto il libretto ci ha colpiti soprattutto "l'interesse dell'industria (bellica italiana, ndr.) di collocare sui mercati esteri un'alta aliquota dei materiali prodotti" (pag.36) e ciò nonostante la dichiarazione di non voler "trasformare la Difesa in un cinico mercante di cannoni" (pag.38) ed infine il voler "innanzitutto sottolineare con forza e con orgoglio che il Ministro della Difesa è un pacifista" (sic!) (pag.87)

POSSIBILITA' DI SERVIZIO CIVILE PER I GIOVANI DI LEVA DELLE ZONE TERREMOTATE.

Nella legge della ricostruzione delle zone terremotate del Sud emanata dal Parlamento della Repubblica e pubblicata nella G.U. n. 134 del 18 maggio 1981, l'art. 68 tratta della prestazione di servizio militare in comuni terremotati.

Come si può vedere dall'articolo qui sotto riportato, i giovani di leva possono prestare servizio alternativo per un periodo di dodici mesi a favore della ricostruzione.

E' un'occasione preziosa per far vivere ai giovani un'esperienza di servizio diretto alla gente e di nonviolenza. Va sottolineata tra le altre la condizione posta dalla legge per l'attuazione di questo servizio, e cioè la richiesta fatta dall'Ente locale (comune, provincia, Regione ...) al Ministero, per poter utilizzare i giovani di leva.

Sembra doveroso:

- informare e sensibilizzare i giovani su questa possibilità;
- sensibilizzare i sindaci, perchè usufruiscano di quest'opportunità.

Testo dell'Art. 68: Prestazione del servizio militare in comuni terremotati:

"I giovani di leva del triennio 1981-1983, residenti nei Comuni danneggiati dal terremoto, che intendano prestare servizio civile nelle zone terremotate, presentano apposita domanda al Ministero della Difesa.

Il Ministro della Difesa dà disposizioni per l'inizio del servizio entro due mesi dalla domanda, in rapporto alle richieste motivate che gli Enti locali fanno pervenire al Ministero stesso.

Il periodo di servizio prestato vale come periodo di ferma militare previsto per la rispettiva forza armata di appartenenza.

Il Ministro della Difesa adotta una procedura semplificata per stipulare convenzioni con gli enti locali delle zone terremotate

che presentino domanda di utilizzazione di giovani di leva in servizio civile.

Agli enti convenzionati viene erogata, in considerazione delle eccezionali condizioni di disagio, una somma integrativa della quota già prevista dalla legge 15 dicembre 1972? N. 772, per il mantenimento di giovani di leva in servizio civile.

I giovani di leva di cui al primo comma che hanno presentato domanda richiamandosi alla legge 15 dicembre 1972, N. 772, anteriormente alla entrata in vigore della presente legge, ed in attesa di riconoscimento, possono optare, a richiesta, per il servizio civile da prestarsi secondo le modalità previste dal presente articolo.

I giovani di leva sopraindicati in servizio civile vengono impiegati nell'ambito della protezione civile e della ricostruzione secondo modalità da definire da parte dei Ministeri della difesa, dell'interno, dei lavori pubblici e per i beni culturali e ambientali.

Vengono istituiti corsi di formazione, della durata di 30 giorni, all'interno del periodo di servizio civile, gestiti dal comitato regionale della protezione civile, a tal scopo designato dal competente Ministero.

A detti corsi partecipano tutti i giovani che prestano il servizio civile".